Corriere Adriatico Mercoledì 23 gennaio 2019

Con la neve scende la polemica «Le scuole chiuse senza motivo»

Contestazione a Cagli ed Apecchio. Oggi, solo a Urbino, niente lezioni in medie e superiori

IL MALTEMPO

URBINO Scuole chiuse e strade aperte, almeno nella prima mattinata di ieri. Il peggioramento meteorologico, previsto nella notte dai bollettini meteo della Regione Marche, che aveva portato i sindaci di diversi comuni dell'entroterra tra i quali quelli di Pergola, Cagli, Fermignano, Urbania, Frontone e Apecchio a chiudere in maniera precauzionale tutte le scuole di ordine e grado per la giornata di martedì, non è arrivato nei tempi e con la veemenza prevista.

Chi ritorna tra i banchi

Oggi le scuole saranno aperte ad Apecchio, Cagli, Cantiano, Acqualagna, Frontone e Urbania. Lunedì notte, a Cagli, sono scesi pochi centimetri con una viabilità rimasta accettabile per tutto il corso della mattinata con un peggioramento solo nel primo pomeriggio. A scendere, nella mattinata, sono state solo le polemiche, soprattutto su Facebook, canale attraverso il quale molti genitori avevano appreso la notizia della chiusura a titolo precauzionale solo nel tardo pomeriggio di lunedì. Situazione simile anche nel comune di Apecchio con un focolaio di protesta alimentato dal consigliere Giacomo Rossi: «Siamo un comune di montagna e con 3 centimetri di neve chiudiamo le scuole. Se c'è una allerta meteo della Protezione Civile e si preferisce chiudere una scuola, lo si comunica per tempo (come hanno fatto molti Comuni), non alle 23 di sera altrimenti si fa come una volta, si aspetta le 7 di mattina e si sta a vedere com'è realmente il tempo». Diversa la situazione di Cantiano e Piobbico dove le scuole sono rimaste aperte senza particolari disagi.

Urbino zona Annunziata

Ambulanza in panne

«Il nostro compito è garantire i servizi. Questa mattina la scuola era calda e raggiungibile da tutte le zone del comune. Ragione per cui stamattina alle 6 abbiamo deciso di non chiudere» ha commentato il sindaco di Cantiano Alessandro Piccini. Nonostante un risveglio senza le cumulate moderate, attese a tutte le quote altimetriche, sono stati comunque riscontrati alcuni disagi. Nella mattinata un'ambulanza diretta al Castello di Frontone è rimasta in panne. Tempestivo l'intervento e l'aiuto di Paolo Tarducci, dipendente di Marche Multiservizi, in strada per la raccolta porta-porta, che ha montato le catene al mezzo rendendo possibili le operazioni di soccorso. Tutte le strade, però, sono risultate transitabili nonostante neve sulle colline sopra i 350 metri, durante la notte di lunedì, dove è stato effettuato un intervento con un mezzo spargisale nella zona di Montegaudio.

Gli interventi

Previste nevicate e gelate a Urbino, dove oggi resteranno chiuse le scuole medie e superiori mentre verranno aperti asili, materne ed elementari, sono stati effettuati trattamenti di sgombro neve come su Cesane, Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Piobbico, Peglio, Piandimeleto, Gallo di Petriano, Fermignano, Urbania. Nella mattinata di ieri sono intervenuti altri 11 mezzi per sgombero neve. Nella zona Carpegna e Montecopiolo da Ponte Cappuccini ai valichi di Cantoniera e Pugliano, 8 cm di neve. Interventi con mezzi a Monte Cerignone, zone alte di Montegrimano, Montelicciano, Sassofeltrio e Auditore-Montealtavelio. Strade liberate dalla neve e transitabili su Catria e Nerone con 10 mezzi.

Chiara Azalea

© RIPRODUZIONE RISERVATA